



SCHEDA DI SICUREZZA

Dati rilevati dalla scheda di sicurezza del nostro fornitore

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

Denominazione commerciale : **VULKAPRENE 2000 F
(COLLA)**

Nome della società distributrice:

Corazza S.r.l.

Via S.Pertini,37

40062 Molinella(BO)

Tel. 051/881877 – Fax 051/6902146

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Pericolo, Flam.Liq.2, Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Attenzione, Skin Irrit.2, Provoca irritazione cutanea.

Attenzione, Eye Irrit.2, Provoca irritazione oculare.

Attenzione, STOT SE 3, Può provocare sonnolenza e vertigini.

Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.

Attenzione, Aquatic Chronic 1 ,Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente :

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo :





SCHEDA DI SICUREZZA

Dati rilevati dalla scheda di sicurezza del nostro fornitore

Pericolo

Indicazioni di pericolo :

- H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

- P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
- P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
- P237 Non disperdere nell'ambiente
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
- P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico...
- P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare estintore a polvere e/o CO2 per estinguere.
- P403+P325 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Disposizioni speciali:

- EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle.

Contiene

- Cicloesano
- Acetato di etile
- Acetone
- Rosina, colofonia: Può provocare una reazione allergica.
- Resina epossidica solida: Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

- unicamente per utilizzo industriale e professionale
- Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna – Sostanze PBT : Nessuna

Altri pericoli:

- La miscela emette vapori che formano in poco tempo miscele infiammabili, i vapori accumulati possono infiammarsi e/o esplodere se accesi. La miscela accumula cariche che possono provocare una scarica incendiaria.
- Nessun altro effetto dannoso conosciuto.

SCHEDA DI SICUREZZA**Dati rilevati dalla scheda di sicurezza del nostro fornitore****3. COMPOSIZIONE/ INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 40% - < 50%	cicloesano	Numero ^I 601-017-00-1 Index: CAS: 110-82-7 EC: 203-806-2	⊠ 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225 ⊠ 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 ⊠ 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 ⊠ 3.8/3 STOT SE 3 H336 ⊠ 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 ⊠ 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410
>= 20% - < 25%	acetato di etile	Numero 607-022-00-5 Index: CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4	⊠ 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225 ⊠ 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 ⊠ 3.8/3 STOT SE 3 H336 EUH066
>= 10% - < 12.5%	acetone	Numero 606-001-00-8 Index: CAS: 67-64-1 EC: 200-662-2	⊠ 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225 ⊠ 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 ⊠ 3.8/3 STOT SE 3 H336 EUH066
>= 0.5% - < 1%	Rosina, colofonia	Numero 650-015-00-7 Index: CAS: 8050-09-7 EC: 232-475-7	⊠ 3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1,1A, 1B H317
>= 0.1% - < 0.25%	resina epossidica solida	CAS: 25036-25-3	⊠ 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 ⊠ 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 ⊠ 3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1,1A, 1B H317



SCHEDA DI SICUREZZA

Dati rilevati dalla scheda di sicurezza del nostro fornitore

4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.**

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

D.P.I per chi presta le prime cure: Far riferimento al punto 8.2

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Torpace, crampi muscolari, debolezza e paralisi, possono insorgere in ritardo.

Effetti sul sistema nervoso centrale

Irritazione del tratto respiratorio superiore.

Effetto narcotico

Vertigine

Nausea

Cefalea

Stanchezza

Disorientamento

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Trattamento sintomatico.



SCHEDA DI SICUREZZA

Dati rilevati dalla scheda di sicurezza del nostro fornitore

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

E' possibile usare acqua nebulizzata sia per raffreddare i contenitori esposti al fuoco (eccessivo calore, può provocare sovrappressione ed esplosione degli imballaggi chiusi) che per proteggere il personale durante l'intervento.

In caso d'incendio: utilizzare estintore a polvere e/o CO2 per estinguere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare, è sconsigliato l'uso di getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Direttiva di riferimento : D.M. 10-03-98, D.M. 04-05-98 e successivi adeguamenti.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive espresse al punto 7 e 8.

D.P.I per chi presta le prime cure: Far riferimento al punto 8.2

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica



SCHEDA DI SICUREZZA

Dati rilevati dalla scheda di sicurezza del nostro fornitore

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante il lavoro non fumare.

Mettere a terra i contenitori (garantire l'equipotenzialità con massa a terra) durante le operazioni di utilizzo o travaso, indossare scarpe antistatiche.

Si tenga presente che l'evaporazione del solvente, genera gas più pesanti dell'aria che tendono a depositarsi sul

pavimento, questo può essere causa di zone potenzialmente pericolose (esplosive).

Si consiglia di effettuare una valutazione ATEX (atmosfera esplosiva) per quanto riguarda le aree, gli impianti e le

attrezzature che vengono utilizzate durante l'applicazione della miscela.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non riutilizzare mai i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia industriale o ricondizionamento.

Prima di eseguire operazioni di trasferimento o travaso in altri contenitori, assicurarsi che all'interno dei medesimi non

vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Prevedere apparecchiature elettriche conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza elettrica per i luoghi con

pericolo di incendio ed esplosione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Non stoccare il prodotto a temperature inferiori ai 5° C e superiori ai 35° C.

Conservare in ambienti sempre ben areati.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Conservare in recipienti chiusi ed etichettati. I contenitori devono inoltre essere protetti dal danneggiamento, dagli urti accidentali e dalle cadute.

Conservare solo nel recipiente originale.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10 (Stabilità e reattività).

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati. Eventuali fuoriuscite di vapori possono essere causa d'incendio o d'esplosione;

pertanto occorre evitarne l'accumulo assicurando una ventilazione incrociata.

7.3. Usi finali particolari

Adesivo a pennello.



SCHEDA DI SICUREZZA

Dati rilevati dalla scheda di sicurezza del nostro fornitore

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUAL

8.1. Parametri di controllo

cicloesano - CAS: 110-82-7

AGS - TWA: 350 mg/m³, 100 ppm

UE - TWA(8h): 700 mg/m³, 200 ppm

ACGIH - TWA(8h): 100 ppm - Note: CNS impair

acetato di etile - CAS: 141-78-6

UE - TWA(8h): 734 mg/m³, 200 ppm - STEL: 1468 mg/m³, 400 ppm

ACGIH - TWA(8h): 400 ppm - Note: URT and eye irr

acetone - CAS: 67-64-1

AGS - TWA: 1210 mg/m³, 500 ppm

UE - TWA(8h): 1210 mg/m³, 500 ppm

ACGIH - TWA(8h): 250 ppm - STEL: 500 ppm - Note: A4, BEI - URT and eye irr, CNS impair

Rosina, colofonia - CAS: 8050-09-7

ACGIH - Note: (L), DSEN, RSEN - Skin sens, dermatitis, asthma

Valori limite di esposizione DNEL

cicloesano - CAS: 110-82-7

Lavoratore industriale: 700 mg/m³ - Lavoratore professionale: 700 mg/m³ - Esposizione:
Inalazione Umana -

Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 2016 mg/kg - Lavoratore professionale: 2016 mg/kg - Esposizione:
Cutanea Umana -

Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 412 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti
sistemici

Consumatore: 1186 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Breve termine, effetti
sistemici

Consumatore: 206 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine,
effetti sistemici

acetato di etile - CAS: 141-78-6

Lavoratore industriale: 1468 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve
termine, effetti
sistemici

Lavoratore industriale: 63 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine,
effetti sistemici

Lavoratore industriale: 734 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo
termine, effetti sistemici

Consumatore: 37 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti
sistemici

Consumatore: 367 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti
sistemici

acetone - CAS: 67-64-1



SCHEDA DI SICUREZZA

Dati rilevati dalla scheda di sicurezza del nostro fornitore

Lavoratore industriale: 186 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 2420 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 1210 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 62 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 62 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

cicloesano - CAS: 110-82-7

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.207 mg/l

Bersaglio: STP - Valore: 3.24 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 3.627 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 3.627 mg/kg

Bersaglio: Terreno - Valore: 2.99 mg/kg

acetato di etile - CAS: 141-78-6

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.26 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.026 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.125 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 1.25 mg/kg

Bersaglio: Terreno - Valore: 0.24 mg/kg

acetone - CAS: 67-64-1

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 30.4 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 3.04 mg/kg

Bersaglio: Terreno - Valore: 33.3 mg/kg

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 10.6 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 1.06 mg/l

Contaminanti atmosferici: considerare l' applicabilità del art.223, comma 1, lett.d, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i

8.2. Controlli dell'esposizione

Tenere presente che, come primo intervento, vanno sempre preferite soluzioni tecniche di tipo collettivo per il controllo dell'esposizione.

Di seguito sono riportate informazioni per il controllo dell'esposizione individuale.

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza (rif. UNI EN166).

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:



SCHEDA DI SICUREZZA

Dati rilevati dalla scheda di sicurezza del nostro fornitore

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale e di categoria II (rif.

Direttiva 89/868/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione delle mani:

Usare guanti protettivi idonei (es. Gomma Butile IIR, >0,5 mm, tempo di insorgenza >=480 min, oppure gomma nitrilica, o PVC o neoprene) (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374)

Protezione respiratoria:

In assenza di impianti di aspirazione che garantiscano concentrazioni di vapori al di sotto dei limiti di esposizione

(TLV-TWA ; TLV STEEL); è necessaria una protezione respiratoria adeguata, quale una maschera con filtro a cartuccia

(combinato A2-P2)(rif. Norma EN 141). In casi estremi utilizzare autorespiratori idonei (rif. Norma EN 137 o EN 138)

9. PROPRIETA' FISICO CHIMICHE



SCHEDA DI SICUREZZA

Dati rilevati dalla scheda di sicurezza del nostro fornitore

proprietà	Valore	Metodo:	Note
Aspetto e colore:	Liquido paglierino		
Odore.	Caratteristico		
Soglia di odore:	Non Rilevante Non Rilevante		
Punto di fusione/ congelamento:	Non Rilevante		
Punto di ebollizione.	da 56 ° c	da letteratura	riferito alla miscela dei solvent
Punto di infiammabilità.	- 19 0C	da letteratura	riferito alla miscela dei solventi
Velocità di evaporazione.	Non Rilevante		dipende dalla temperatura ambiente
Infiammabilità solidi/gas	Non Rilevante		
Limite inferiore/superiore d'infiammabilità o esplos:	1 .3 - 14.3 % vol.	da letteratura	riferito alla miscela dei solventi
Pressione di vapore.	< 110 Kpa (50C) Non Rilevante	da letteratura	riferito alla miscela dei solventi
Temperatura di decomposizione:	Non Rilevante		
Viscosità:	2200 +1- 100 CPS	metodo interno MLFOOI	
Proprietà comburenti	> (rif- aria	da letteratura	riferito alla miscela dei solventi
Densità dei vapori:	— 1,0) Kg/m ³ 0,85 ± 0,05	metodo interno MLF003	
Densità relativa:	Kg/d m ³		
Idrosolubilità:			
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non Rilevante		riferito 61 miscela dei solventi
Temperatura di autoaccensione:	>200 (rif. al solvente cori te mp inferiore) ° C	da letteratu.	



SCHEDA DI SICUREZZA

Dati rilevati dalla scheda di sicurezza del nostro fornitore

Contenuto C.O.V. : 80 % ± 2,0 metodo interno MLF002

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

La miscela è sensibile al calore, se sottoposto ad alte temperature, il contenitore può rompersi e causare sversamenti.

Nel caso peggiore, può essere causa di un principio d'incendio.

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

Pression VULKAPRENE 2000 F

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Il prodotto è classificato: Skin Irrit. 2 H315

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Il prodotto è classificato: Eye Irrit. 2 H319

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea



SCHEDA DI SICUREZZA

Dati rilevati dalla scheda di sicurezza del nostro fornitore

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Il prodotto è classificato: STOT SE 3 H336

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

cicloesano - CAS: 110-82-7

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 32880 mg/m³ - Durata: 4h

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg

acetato di etile - CAS: 141-78-6

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 20000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 6000 ppm

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 4100 mg/kg

acetone - CAS: 67-64-1

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 5800 mg/kg - Fonte: - - Note: -

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 20 ml/kg - Fonte: - - Note: -

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 21.09 ppm - Durata: 8h - Fonte: - - Note: -

Rosina, colofonia - CAS: 8050-09-7

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 7600 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 1.5 mg/l - Durata: 4h

resina epossidica solida - CAS: 25036-25-3

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

cicloesano - CAS: 110-82-7



SCHEDA DI SICUREZZA

Dati rilevati dalla scheda di sicurezza del nostro fornitore

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Far riferimento al punto

6.2.

Pression VULKAPRENE 2000 F

Il prodotto è classificato: Aquatic Acute 1 - H400; Aquatic Chronic 1 - H410
cicloesano - CAS: 110-82-7

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pimephales promelas = 4.53 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 3.4 mg/l - Durata h: 72

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.9 mg/l - Durata h: 48

acetato di etile - CAS: 141-78-6

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Alghe = 230 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Photobacterium phosphoreum = 3090 mg/l - Durata h: 0.25

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 100 mg/l - Durata h: 48

acetone - CAS: 67-64-1

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 64000 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: LC50 - Specie: Pimephales promelas = 8300 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 10 mg/l - Durata h: 192

Rosina, colofonia - CAS: 8050-09-7

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 4.5 mg/l - Durata h: 48

12.2. Persistenza e degradabilità

N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessun altro effetto conosciuto



SCHEDA DI SICUREZZA

Dati rilevati dalla scheda di sicurezza del nostro fornitore

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Per la manipolazione e i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite ai punti 6 e 7; cautele ed azioni specifiche devono essere valutate in base alla composizione del rifiuto. Ricorrere allo smaltimento del rifiuto dopo aver valutato le possibilità di riutilizzo.

Il preparato da smaltire ed il suo contenitore se inquinato, è da considerarsi RIFIUTO SPECIALE PERICOLOSO.

Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati tramite trasportatori autorizzati. Non può essere specificato il codice rifiuto

conforme al catalogo europeo rifiuti poichè esso dipende dall'utilizzatore. Le modalità di gestione dei rifiuti devono

essere valutate caso per caso, in relazione alla composizione del rifiuto stesso, alla luce di quanto disposto dalla

normativa comunitaria e nazionale vigente.

Direttiva di riferimento : D.Lgs. n° 205 del 3-12-2 010 e successivi adeguamenti.

Direttive europee 91/156/CEE, 94/62/CE, 2008/98/CE

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il trasporto dev'essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa, secondo le prescrizioni dell'edizione

vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto dev'essere effettuato negli imballaggi originali.

14.1. Numero ONU

ADR-Numero ONU: 1133

IATA-Numero ONU: 1133

IMDG-Numero ONU: 1133

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Nome di Spedizione: ADESIVI

IATA-Nome tecnico: ADHESIVES

IMDG-Nome tecnico: ADHESIVES

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: 3

ADR-Etichetta: 3

IATA-Classe: 3

IATA-Etichetta: 3

IMDG-Classe: 3



SCHEDA DI SICUREZZA

Dati rilevati dalla scheda di sicurezza del nostro fornitore

IMDG-Etichetta: 3

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Gruppo di imballaggio: II

IATA-Gruppo di imballaggio: II

IMDG-Gruppo di imballaggio: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoli per l' ambiente: Classificato pericoloso

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

EMS code : F-E, S-D

(*) - "Il trasporto, compreso il carico e lo scarico, deve essere effettuato da persone che hanno ricevuto la necessaria

formazione prevista dalle regolamentazioni modali concernenti il trasporto di merci pericolose."

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 57



SCHEDA DI SICUREZZA

Dati rilevati dalla scheda di sicurezza del nostro fornitore

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: P5c, E1

15.2. Valutazione

È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Classe e categoria di pericolo

Codice Descrizione

Flam. Liq. 2 2.6/2 Liquido infiammabile, Categoria 2

Asp. Tox. 1 3.10/1 Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1

Skin Irrit. 2 3.2/2 Irritazione cutanea, Categoria 2

Eye Irrit. 2 3.3/2 Irritazione oculare, Categoria 2

Skin Sens. 1,1A,1B 3.4.2/1-1A-1B Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1,1A,1B

STOT SE 3 3.8/3 Tossicità specifica per organi bersaglio —
esposizione singola, Categoria 3

Aquatic Acute 1 4.1/A1 Pericolo acuto per l'ambiente acquatico,
Categoria 1

Aquatic Chronic 1 4.1/C1 Pericolo cronico (a lungo termine) per
l'ambiente acquatico, Categoria 1

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Corazza S.r.l.

Via Sandro Pertini, 37
40062 Molinella (BO)
Tel. +39(0)51/88.18.77
Fax +39(0)51/6902146
e-mail : info@corazzagroup.com



Scheda di Sicurezza n°	1
Revisione n°	4
Data di Revisione	30.03.19

SCHEDA DI SICUREZZA

Dati rilevati dalla scheda di sicurezza del nostro fornitore

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

Procedura di classificazione

Flam. Liq. 2, H225 Sulla base di prove sperimentali

Skin Irrit. 2, H315 Metodo di calcolo

Eye Irrit. 2, H319 Metodo di calcolo

STOT SE 3, H336 Metodo di calcolo

Aquatic Acute 1, H400 Metodo di calcolo

Aquatic Chronic 1, H410 Metodo di calcolo
